

MERCOLEDÌ 31 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Mancini e C. Via Lancia N. 2 angolo via Prefettura  
PREZZI PER OGNI M.I.LIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali  
L. 250 — Avvisi finanziari, privati, locali, appalti, comunicati, affitti  
L. 150 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (dotti) L. 5 — Tassa gov. in più

## Il nuovo ordinamento amministrativo della Venezia Giulia

A proposito dei prossimi provvedimenti, intesi a delimitare le attribuzioni della autorità governativa nella Venezia Giulia, da un lato, e dall'altro a ridare ai comuni le loro naturali rappresentanze, il Capo dell'ufficio delle Nuove provincie ha dato all'«Era Nuova» i seguenti particolari.

## Il Commissariato Generale Civile

Si tratta di provvedimenti importantissimi e destinati a favorire il ritorno alla normalità nelle terre redente. Le disposizioni relative sono contenute in un decreto legge e in un decreto reale, che sono già stati sottoposti alla firma del Re.

Il decreto legge reca le norme che concretano l'ordinamento amministrativo, stabilendo le competenze delle autorità amministrative dello Stato, restituendo ai cittadini il potere di delegare a legittimi rappresentanti l'amministrazione dei comuni con la convocazione dei comizi amministrativi.

Al decreto legge fissa e determina le attribuzioni del Commissario generale Civile, che si identifica con quella già riservata, sotto il cesso regime, al luogotenente. Ma perché il compito del Commissario Generale non certamente facile, sia alleggerito il decreto prevede la nomina di vice commissari generali civili per il Goriziano e per l'Istria che verranno però a trovarsi subordinati per l'unità dell'indirizzo politico al Commissario generale civile. Viene sistemata quindi per ora la Venezia Giulia secondo i preesistenti ordinamenti amministrativi, naturalmente però con certe opportune modificazioni dovute all'attuale diversa situazione.

## Elezioni amministrative e Commissioni Consultive

Altra parte del decreto si riferisce alle prossime elezioni comunali che deve avvenire entro quattro mesi. I comizi saranno convocati secondo le norme e le modalità vigenti per le vecchie provincie. Quindi, non più corpi elettorali, non più quelle limitazioni imposte dalle disposizioni relative, imperanti sotto il cesso regime. Viceversa, però rimarranno in vigore i vecchi statuti dei Comuni, tutte quelle leggi e disposizioni speciali che assicuravano loro garantigia, autonomia e prerogative che non saranno assolutamente turbate.

Al posto delle Diete provinciali fungeranno provvisoriamente delle Giunte provinciali straordinarie che saranno chiamate a interessarsi delle questioni inerenti la provincia.

Il decreto reale istituisce infine le commissioni consultive.

Tali commissioni regionali saranno istituite a Trieste, a Trento e a Zara, mentre per gli affari comuni verrà istituita una commissione centrale.

Le commissioni regionali saranno composte da deputati, senatori ed esperti delle nuove provincie, commissioni che potranno a loro volta nominare dei comitati speciali di studio tutte le volte che lo crederanno opportuno.

Il lavoro delle commissioni sarà diretto dal Commissario Generale e quelli della Commissione Centrale dal Capo dell'ufficio Centrale per le Nuove Provincie del Regno.

## L'ufficio Centrale

Come è noto, l'ufficio Centrale per le Nuove Provincie rimarrà inalterato avendo il Consiglio dei Ministri del 18 agosto bocciato il progetto predisposto dal senatore Salata di un Commissariato Generale con sede a Roma e con attribuzioni quasi unitarie.

## L'errore fondamentale

Ma anche questo progetto avrebbe necessitato di radicali riforme. Come, tenendo la Venezia Giulia in condizioni amministrative speciali, fuori quasi dal regime nazionale, non si farà che mantenerle. Isolamento dalle vecchie provincie italiane, dal quale dopo tre anni non accenna ad uscire.

Per quanto riguarda la nostra regione nazionalmente tutta riunita, si può dire che i due Friuli si trovano oggi ancora più distaccati che non erano prima dell'armistizio con danno enorme e specialmente del Goriziano che rimane tagliato fuori dalla vita nazionale, alla quale non può attingere collaborazione e sviluppo che attraverso l'Udinese.

Con questi nuovi ordinamenti, insomma, si vuole integrare la politica non di autonomia, ma di isolamento, finora seguita; politica della quale si vedono ormai nettamente gli effetti nella arida e lentissima ripresa della vita economica, malgrado gli ingenti sacrifici che lo Stato con grande liberalità sopporta, e dei quali le popolazioni non hanno visto peraltro i benefici.

Politicamente questi ordinamenti non possono che condurci a consegnare il Friuli orientale alla popolazione allogena della parte montana, con oppressione materiale e morale della popolazione italiana della pianura.

zura, e con la immane prospettiva della rinnovazione della lotta fra le due popolazioni per il predominio amministrativo, lotta che si doveva fino da ora evitare e che più tardi, quando il danno e la vergogna saranno venuti, imporrà enormi sforzi e dispendii, per porre rimedio.

Convinti che questi ordinamenti sarebbero esiziali e costituirebbero un arresto allo sviluppo magnifico che attende la nostra regione, se non fossero transitori, continueremo a combattere per la costituzione dell'unità politica ed amministrativa del Friuli che un gruppo di funzionari e di vecchi parlamentari, tagliati fuori dalle correnti popolari non solo della nazione, ma anche delle loro stesse provincie, persistono ad avversare.

La nostra campagna, è necessario ripeterlo, non è mossa da alcuno spirito di prevalenza per una parte o per l'altra del Friuli; noi ci sentiamo friulani di una come di tutte le sue parti. Noi bramiamo che l'una e l'altra parte, egualmente padrone dei propri destini, svolgano la loro attività feconda, nell'armonia degli interessi e delle opere, evitando così dibattiti aperti e leali, quei contrasti, che non derivano dall'opposizione degli interessi, ma dalle speculazioni delle consorterie burocratiche ed affaristiche.

Ma non possiamo, senza rinunciare al primo dovere del nostro ufficio, tacere la verità sull'avvenire che ci si prepara e che tutti ormai vedono: di avere l'italianissima città di Gorizia capoluogo di una provincia allogena.

Se non vi si pensa o si provvede a tempo, né sapienza governativa, né discorsi parlamentari, né congegni risentiti di retorica potranno risparmiare all'italianissima città questo destino.

## Il tedesco che torna

Malgrado le smentite dei personaggi italiani che si vedono immessi nel basso tedesco, l'idea Nazionale persiste a mantenere l'autenticità dei documenti da essa pubblicati.

I tedeschi si preparano dunque a disporre la grande trama che avevano tessuto prima della guerra per la penetrazione nella vita economica e finanziaria d'Italia, coi metodi detestabili che conosciamo del dumping e dell'accaparramento.

Nessuna sorpresa ci deve fare questo progetto e nemmeno la comparsa dei giornali; ricordiamo, come fecero ieri, lo scandalo avvenuto, alla fine del 1914 e nei primi mesi del 1915 per i denari profusi dal principe di Buelow nella stampa, sia con la fondazione di nuovi quotidiani, sia provvedendo di pecunia a dei telegrammi vecchi giornali.

La sconfitta non ha mutato per nulla la mentalità dei tedeschi: essi pensano a ricostruire il loro patrimonio con gli stessi metodi di una volta. Ora che fra il cielo di Roma e quello di Parigi appaiono delle nubi la Germania vorrebbe approfittarne per calare nuovi fili nella rete.

E' bene che sia venuto lo scandalo. Sorviva a mettere in guardia il parlamento e la borsa e aiuterà la stampa a tenere al loro posto, se per avventura vi ne fossero, i nuovi arnesi assorbiti dallo straniero.

## Le salme delle vittime di Magliana

TRASPORTATE A ROMA  
ROMA, 30. — Questa notte alle ore 1 con un convoglio speciale sono giunte alla stazione di Termini le salme delle vittime del disastro ferroviario della Magliana che erano state provvisoriamente depositate nella chiesa della Magliana. Alle due ore di queste salme non identificate sono state trasportate alla Morgue ove saranno esposte come riconoscimento. Per tutta la notte un drappello di guardie ha prestato servizio intorno ai vagoni.

Questa mattina dopo il riconoscimento ufficiale, tutte le salme, comprese quelle giacenti all'ospedale della Consolazione, saranno deposte in una cassa di zinco e trasportate quindi in una sala della stazione trasformata in camera ardente. Domani avranno luogo solenni funerali. Il Sindaco ha fatto ritorno a Roma e si è recato a visitare i feriti che sono nei vari ospedali.

## Il nobile telegramma dell'on. Bonomi

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Il presidente del consiglio on. Bonomi ha inviato da Caprino Veronese al sindaco Valli, il seguente telegramma:

Nell'ora in cui Roma interpreta cuore della Patria prepara commosse onoranze vittime disastro ferroviario invio da qui l'espressione mio animo contrariato tanta sciagura e mio dolore di amoroso conforto.

## La paralisi dell'on. Amici

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Oggi verso le ore 14 l'on. Giovanni Amici mentre si trovava a pranzare in una trattoria è stato colpito da improvviso malore. Trasportato al posto di pronto soccorso gli sono state praticate le prime cure e quindi a mezzo di una lettiga trasportato alla casa di abitazione.

## In serata si è verificato un lieve miglioramento nelle condizioni dell'inferno.

## Il furto di 480 mila lire

ROMA, 30. notte - per telefono — La «Tribuna» ha da Rieti che la scorsa notte nell'ufficio postale fu commesso un furto di 480 mila lire.

Il Castelli era stato licenziato dalla commissione di spazzatura, e col 31 corrente mese avrebbe dovuto lasciare il servizio.

Nell'ufficio è stata stanata al momento della scoperta trovata una dichiarazione scritta e firmata dal Castelli, nella quale egli si dichiara responsabile dell'ammancio adducendo come scusante, che dopo il licenziamento ha dovuto ricorrere al furto trovandosi in condizioni finanziarie ristrettezze accennando anche al possibile suicidio.

## Il ministro Gasparotto a Trieste

## Una riunione di parlamentari

L'elevato discorso del ministro - Le dichiarazioni di Wilfan

TRIESTE, 30. (mattina). — Ieri alle ore 13 il ministro della guerra on. Gasparotto ha ricevuto al palazzo del governatorato i senatori e i deputati della Venezia Giulia.

Il ministro ha illustrato gli scopi del viaggio esponendo il programma prefissosi per lo sgombero razionale dei depositi di munizioni che ascendono ancora a sei milioni e per il regime del soldato nelle caserme.

Durante le visite alle truppe distribuite nelle caserme e negli accantonamenti lungo il nuovo confine e delle testimonianze assunte dalle autorità tedesche e slave il ministro ha rilevato il magnifico contegno dei soldati ed il rispettoso trattamento loro fatto dalle popolazioni. Il ministro si è informato della sistemazione dei cimiteri di guerra, dei lavori di assentiamento, del sollecito rifiorire dell'attività nei luoghi già campi di battaglia. Egli ha affermato che l'Italia è decisa a far rispettare fermamente i diritti sacrali della vittoria nella graduale applicazione delle leggi italiane alle nuove provincie. L'Italia userà il maggior rispetto alle autonomie amministrative, alla lingua, ai costumi, ai sentimenti delle diverse popolazioni cui sarà serbata parità di trattamento coi cittadini dell'antico regno.

Ha detto che la proposta dell'estensione alle nuove provincie delle leggi sul reclutamento si ispira a un alto criterio di giustizia e di libertà. Le nuove popolazioni si convinceranno della diversità della gravanza del servizio militare italiano da quello austriaco. Il ministro ha concluso augurando che i primi contatti con le nuove popolazioni preludano ad una lenta e collaborativa fra le diverse stirpi chiamate a convivere nei giusti e sicuri confini della nuova Italia.

Il senatore Hortis ha ringraziato il ministro per la visita gradita e soprattutto per il franco e lucido programma cui Trieste accorda il suo fervido consenso.

Hanno preso atto gli on. Giunta, Suvich e Banelli.

L'on. Wilfan, allogeno, ha ringraziato il ministro per gradito intervento a nome della popolazione slava, lieto che il governo abbia preso contatto con essa ed augurandosi che l'esempio si ripeta. Relativamente all'estensione del servizio militare ha riconosciuto che essendo intento del governo di chiamare gli slavi all'esercizio dei loro diritti a parità di condizioni con gli italiani gli slavi debbono sottoporsi ai comuni doveri non reclamando privilegi. Wilfan ha proposto poi questo quesito: «Se applicando la legge si possa concedere a parte dei chiamati alle armi di servirne nei loro territori e ciò non per diffidenza verso l'Italia ma per ignoranza della lingua. Ha affermato che gli slavi intendono lavorare in terra arborata ma che si rifiutano però di subire assillazioni. Rispettando tali aspirazioni l'Italia troverà negli slavi un baluardo della pace.

Segui l'on. Banelli il quale prese in esame la portata delle dichiarazioni fatte dal rappresentante slavo del Goriziano, in rapporto al presunto idealismo delle minoranze allogene. Dichiarandosi buon conoscitore dello stato d'animo di queste, mise in dubbio il contenuto pratico di alcune affermazioni fatte dall'oratore precedente. Prese però atto delle affermazioni dell'on. Wilfan con cui gli slavi riconoscono la necessità di compiere idealmente nuovi doveri per potere con ciò partecipare ai comuni diritti del popolo italiano.

Parlo per ultimo il senatore Salata ricordando la convinzione della necessità di accettare i nuovi provvedimenti militari come comandamenti utili alla regione e allo Stato.

## Il BANDETTO AL CORPO D'ARMATA

Intorno al comando del Corpo d'armata ha affarato un banchetto

Il ministro della guerra alla fine il generale Sanna ha ricordato l'opera di combattente del ministro della guerra dal quale l'esercito attende fiducioso il nuovo ordinamento.

Il ministro Gasparotto ha risposto rievocando un episodio dei giorni gloriosi della resistenza sul Piave, quando la legione ceca - slovaca fu sostituita nella posizione dai giovani soldati sardi, perché il generale Sanna aveva domandato che in quei momenti di grande prova solo gli italiani combattessero per la gloria.

L'on. Ministro ha concluso nell'assicurare che metterà tutta la forza del suo animo per risolvere i problemi dell'esercito che ha esaltato con nobili parole.

## LA PARTENZA PER VENEZIA

L'on. Gasparotto ha poi visitato le caserme ed ha poi preso parte ad una colazione data in suo onore dal Comune. Sono pure intervenuti gli on. Salata, Bannati, Valerio, Banelli, Suvich e Giunta, i generali Sanna, Castagnini ed i rappresentanti della stampa. Hanno pronunciato applauditi discorsi il cav. Villafraanca per il comune, il ministro Gasparotto e il senatore Hortis, auspicando all'esercito ed alle fortune d'Italia. Alle 15 il ministro è partito per Venezia sul cacciatorpediniere «Nereo» salutato entusiasticamente dalla folla.

## La popolazione di Riva di Trento

Esulta con entusiasmo l'on. Bonomi

RIVA DI TRENTO, 29. — Questa mattina, qui giunto inaspettato, il presidente del consiglio, on. Giarda si recò a visitare le principali località della doppia riviera veronese e bresciana. Sparsi la notizia nella città la popolazione con le autorità locali ha affollato l'approdo mentre le case venivano rapidamente impandierate. L'on. Bonomi vi sibilmente commosse per la spontanea calorosa accoglienza ha ricevuto una commissione cittadina che gli ha esposto i maggiori problemi locali promettendo il suo interessamento alla loro soluzione. Alla partenza fra rinnovati applausi al presidente del consiglio il popolo con una imponente dimostrazione, alla quale hanno preso parte le autorità, le scuole, i giovani esploratori ed il clero al suono delle campane della storica torre ha voluto esprimere il suo antico amore all'Italia liberatrice.

## L'effertto assennino

DELLA MOGLIE DI UN FASCISTA

BOLOGNA, 30. — A tarda ora della notte giunge notizia che a Baragazza in comune di Castiglione dei Pepoli, ieri sera un fascista è stato aggredito da alcuni comunisti. Egli si è difeso ferendone uno con un colpo di rivoltella dandosi poi alla fuga. I comunisti per rappresaglia assalirono la casa del fascista e penetrativi trovarono sola la moglie la uccisero.

## L'istituto di Mergozzo

PALLANZA, 29. — Oggi i tubercolotici di guerra che avevano fatto funzionare l'istituto climatico di Mergozzo, della Croce Rossa Italiana, diretto dal comitato di Novara, col signor dottor cav. Fantoli e con la valida collaborazione del sottosegretario di stato alla assistenza e pensioni on. Rossini, coadiuvate dalle autorità politiche della provincia, hanno lasciato quell'istituto climatico per essere ricoverati nel sanatorio di Arona. L'istituto di Mergozzo verrà fra poco fatto funzionare come istituto profilattico per i figli dei tubercolotici.

## Decreti del governo germanico

In difesa della repubblica democratica

BERLINO, 29. Un decreto del presidente del Reich tedesco allo scopo di ristabilire la sicurezza e l'ordine pubblico nel territorio tedesco dispone:

1. Tutti gli stampati che si pubblicano periodicamente e il cui contenuto eccita al cambiamento mediante la forza o alla abolizione della costituzione, ad atti di violenza contro i rappresentanti del regime dello stato repubblicano democratico, alla disobbedienza alla legge o che approvano e glorificano simili azioni o rende deprecabili gli enti costituzionali possono essere interdetti fino a 15 giorni.

2. Le riunioni e le sedute delle associazioni e correnti, le dimostrazioni possono essere proibite quando si abbia ragione di credere che in dette riunioni si discute su questioni aventi per oggetto le azioni surricordate.

Il governo tedesco fa prendere questo decreto da un appello che termina così: «Il governo del Reich è convinto che ogni fedele tedesco si metterà dalla sua parte e gli darà il suo concorso per la difesa della costituzione e delle leggi. Il governo procederà con severità inesorabile contro qualunque sollevazione o impone a tutti gli organi di Reich e dei vari paesi di far rispettare questo decreto pure ispirandosi alla piena imparzialità e senza riguardo alcuno.

## Un conflitto fra tedeschi e francesi

PARIGI, 30. — Dispetti da fonte polacca affermano che la organizzazione tedesca dell'Alta Slesia ha ricevuto considerevoli rinforzi ed ha cominciato una nuova serie di attacchi contro le posizioni polacche. Durante uno di questi attacchi, soggiunge un dispaccio, vi è stata scararmucchia tra francesi e tedeschi. I francesi avrebbero avuto un morto e sei feriti.

## Il Congresso sionistico mondiale

INAUGURATO A CARLSBAD

CARLSBAD, 30. — Il primo settembre si inaugureranno qui le sedute del 12.º Congresso sionistico mondiale. Data l'importanza assunta dalla questione sionistica e dalle rivalità fra ebrei e arabi da un lato e tra potenza dall'altro, nella Terra Santa i deliberati del congresso avranno notevole influenza, oltreché sugli ebrei di tutto il mondo per un maggiore impulso al movimento, anche sui buoni rapporti tra le potenze. In settembre sarà discusso infatti di hanti alla lega delle nazioni il progetto del mandato inglese sulla Palestina.

Il movimento sionistico è ormai largamente diffuso tra gli ebrei di tutto gli Stati e si calcola che interverranno al congresso di Carlsbad i delegati di circa cinquemila organizzazioni.

Tra le personalità principali del mondo ebraico trovasi già sul posto lord James Rothchild presidente del grande comitato d'azioni.

La repubblica ceca - slovaca ha concesso speciali concessioni ai congressisti e alla seduta inaugurale del congresso interverrà un membro del governo. L'Italia sarà rappresentata dal dottor Danta Lattes o dal segretario della sezione sionistica italiana avv. Giuseppe Ottolenghi.

## L'Ungheria nella commissione delle riparazioni

PARIGI, 30. — La commissione per le riparazioni comunica: in seguito all'entrata in vigore del trattato di Trianon la commissione delle riparazioni ha creato la sezione di Ungheria prevista dal trattato medesimo. A rappresentarla, dai governi alleati in questa sezione sono stati scelti i delegati aggiunti della commissione delle riparazioni della sua prima seduta. La sezione dell'Ungheria ha proceduto alla nomina del suo ufficio di presidenza. Embell, Cook rappresentante della Gran Bretagna è stato nominato presidente, D'Amelio rappresentante dell'Italia primo vicepresidente e Ioan Eber segretario della sezione. La nomina di un secondo vice presidente è stata rinviata ad altra seduta. Una delegazione presieduta da D'Amelio ha lasciato Parigi per Budapest per prendere contatto col governo ungherese e regolare con esso alcune questioni tecniche per l'applicazione della parte terza delle riparazioni del trattato del Trianon.

## La corrente ostile all'Italia

anche alla Camera francese

PARIGI, 29. — Una informazione dell'«Agence Havas» dice che la commissione delle finanze della Camera ha cominciato la discussione del bilancio 1920. Essa ha ritenuto che non era possibile pronunciarsi definitivamente prima di conoscere le intenzioni del governo circa le decisioni prese dalla conferenza finanziaria internazionale che si è tenuta a Parigi il 19 agosto scorso. I membri della commissione hanno unanimemente ritenuto che le clausole del trattato di Versailles non permettano di escludere la Francia dalle riparazioni del primo miliardo versato dalla Germania. Essi considerano che le intenzioni della Sarre non sono state consegnate alla Francia che in riparazione delle sue miniere del nord distrutte; che per conseguenza il loro valore non potrebbe entrare nel conto della spesa di occupazione. La commissione desidera d'altra parte domandare al governo se la somma di 32 miliardi che la Germania deve pagare agli alleati rappresenti unicamente le riparazioni dovute da questa potenza, ovvero se questa somma comprende anche le riparazioni a carico degli ex-alliati della Germania.

La commissione si è fin d'ora dimostrata nettamente ostile a questa ultima interpretazione; essa intende domandare al presidente del consiglio e al ministro delle finanze alcune spiegazioni circa le concessioni che sarebbero state consentite alla Germania dalla conferenza finanziaria relativamente alla restituzione del bestiame.

L'atteggiamento della commissione finanziaria francese è diretto principalmente contro l'Italia, alla quale la Germania deve pagare almeno una parte di quanto non possono né potranno forse mai pagare i suoi alleati in guerra: Austria e Bulgaria.

## NELL'ALTA SLESIA

La prima seduta del Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 29. — Oggi si riunì il Consiglio delle Nazioni con l'intervento di Ishii presidente di turno, di Imperiali, Bourgeois, Ryman, Quinones de Leon ed altri membri. Ishii lesse il rapporto sulla questione dell'Alta Slesia, comunicato la lettera spedita da Briand che, a nome del consiglio supremo deferiva la questione dell'Alta Slesia al consiglio della Società delle Nazioni. Comunica a sua risposta nella quale espresse la speranza che il consiglio avrebbe accettato l'incarico. Dice che il 24 agosto ricevette una nota da Briand contenente la cronistoria della questione; espone le difficoltà della questione. Rinvia ai suoi colleghi i documenti trasmessi dal consiglio supremo. Conclude dicendo che spetta al Consiglio della Società delle Nazioni pronunciarsi sulla accettazione dell'incarico offertogli dal consiglio supremo e se lo accetta pronunciarsi sulla procedura più opportuna per raggiungere lo scopo.

Il Consiglio delibera all'unanimità di accettare il compito offertogli. OPPELIN, 30. — Il generale Ya. Pautlen che sostituisce il generale Gratiere come comandante in capo delle truppe alleate in Alta Slesia è giunto a Oppeln ove ha preso immediatamente possesso del comando.

## L'accordo commerciale

FRA L'ITALIA E LA GERMANIA

BERLINO, 29. — Secondo la «Deutsche Tages Zeitung» ieri è stato firmato un accordo economico tedesco-italiano al ministero degli affari esteri alla presenza dell'ambasciatore d'Italia a Berlino senatore Frassati.

## La ripresa dei negoziati

FRA L'INGHILTERRA E L'IRLANDA

DUBLINO, 29. — La risposta di De Valera a Lloyd George sarà trasmessa a Londra oggi. Il testo non è ancora pubblicato, ma si dice che è breve e che la lettera propone che le conversazioni comincino al più presto possibile.

## La grave disgrazia di Ballot

SPA, 30. Ballot accompagnato da Eyrouen rappresentante di una casa di automobili faceva una prova sulla strada della corsa di Malchamp. L'automobile saliva un pendio alla velocità di oltre cento chilometri all'ora quando ad uno svolta andò ad urtare contro un albero. Eyrouen rimase ucciso sul colpo. Ballot ebbe il muscello frantumato. Si ritiene che potrà esser salvato.

## La catastrofe dell'aeromobile britannico

HULL, 29. — Sono stati fatti tutti i tentativi per ritrovare i cadaveri delle vittime della R. 38. Finora non si sono ritrovati che 27 dei 37 scomparsi.



## Per valorizzare la mano d'opera dei nostri emigranti

Due cause d'inerfiorità

Abbiamo già lungamente parlato delle cause che hanno portato all'inerfiorità della nostra mano d'opera emigrante. Ora, da una pubblicazione del Commissariato generale dell'Emigrazione, che ne fu l'iniziatore, togliamo queste informazioni che saranno lette con interesse nella nostra provincia, dove fu eseguito felicemente l'esperimento.

«Il valore della nostra massa emigratoria — dice il commissariato dell'Emigrazione — è stato ed è tuttora notevolmente diminuito da molte cause fra le quali hanno il primato lo analfabetismo e la quasi completa e generale mancanza di specializzazione dei mestieri determinati. La prima causa è di natura prevalentemente morale, ma che si risolve per gli emigranti in danno economico, giacché gli evoluti paesi di emigrazione sono portati a classificare nelle categorie meno apprezzate o quindi meno retribuite i lavoratori analfabeti; la seconda è di natura prevalentemente economica giacché i lavoratori non specializzati vengono adibiti alle funzioni più rudimentali dove basti appena la forza bruta e quindi ricevono i salari minimi.

«L'analfabetismo e mancanza di specializzazione uniti insieme mettono il lavoratore in una triste condizione di inferiorità che generalmente si consolida a perpetuo a loro danno perché o non sentono, per incomprensione, il bisogno di uscire e di migliorare, o sentendolo per naturale senso di dignità e di intelligenza, ben rado riescono nello sforzo continuo e tenace necessario per redimersi ed elevarsi.

«Il Commissariato Generale dell'Emigrazione ha inteso la necessità di svolgere efficaci azioni per diminuire, se non eliminare, queste due cause di inferiorità delle masse che si predisponevano ad emigrare o delle quali normalmente scaturisce l'emigrazione. Il valore economico e morale di questa azione non ha bisogno di essere illustrato; occorre solamente ricordare che l'importanza dell'azione stessa che è grande anche in tempi ordinari, diventa grandissima in questo periodo storico in cui i limiti naturali e artificiali all'emigrazione mettono in una condizione di privilegio nel trovare lavoro i lavoratori evoluti sia dal lato dell'istruzione che dal lato della specializzazione. D'altra parte tale azione è destinata ad attenuare i danni della disoccupazione in Patria giacché permette un più facile sbocco dei nostri lavoratori.

### CONTRO L'ANALFABETISMO

Per raggiungere gli effetti voluti dal Commissariato ha svolto rapida azione contro l'analfabetismo istituendo, sotto i propri auspici, una rete di scuole per gli emigranti. E' questa una necessità che serve ad integrare gli effetti delle scuole a tipo comune, rivolgendo la particolare attenzione agli adulti desiderosi di emigrare ed imparando loro dei corsi specializzati adatti allo scopo. Dei risultati ottenuti, che sono davvero incoraggianti, dei risultati migliori che si intendono di ottenere sarà fatta una particolare esposizione.

Per quanto si riferisce alla specializzazione dei mestieri il Commissariato ha predisposto, per mezzo degli organi dipendenti dei paesi di immigrazione, un servizio di segnalazione a carattere continuativo per essere sempre in grado di conoscere quali generi di mano d'opera potrebbe trovare più facile sbocco nei rispettivi paesi allo scopo di avere una sicura norma per le iniziative da svolgere in Patria per ottenere la voluta specializzazione.

### DUE SPECIALIZZAZIONI

La grande importanza di questo intervento del Commissariato si manifesta completa quando sarà ripresa, se non la normalità delle condizioni mondiali, almeno un sicuro avviamento verso la normalità. Allora sarà possibile svolgere un'azione organica e consolidabile nel futuro, mentre ora, sotto l'assillo della disoccupazione, è necessario provvedere frammentariamente, secondo le particolari contingenze del momento. E' risultato dalla generale indagine, come sia più che necessario dare anche più ampiezza alla attività di lavoro della specializzazione, anche rudimentale: messo il nostro intelligente e versatile lavoratore sul sentiero di una particolare attività, sarà certamente inoltrarsi da sé e progressivamente perfezionarsi e, acquistata la particolare ginnastica mentale che porta il principio della specializzazione, potrà utilmente cambiare qualora dall'azzardo o dalle occasioni fosse stato in un primo momento distolto dalle proprie inclinazioni.

Partendo da questo concetto il Commissariato è venuto nella determinazione di provvedere a due generi di istituzioni: una che, per la sua grande importanza anche continuativa, ricevesse il suo principio di avviamento sin da ora, ed una che rispondesse al più urgente bisogno del momento.

Colla prima si è voluto pensare alla grande maggioranza della nostra massa emigratoria, cioè agli agricoltori e più specialmente a coloro che nei paesi di immigrazione dovrebbero essere adibiti ai lavori agricoli. E' intuitivo come la particolare conoscenza dei rudimenti di agricoltura e delle pratiche culturali delle piante specialmente tropicali e subtropicali siano utilissime per eliminare o abbreviare il necessario periodo di

adattamento e mettere in grado il nostro emigrante di ottenere la preferenza ad un'occupazione meglio retribuita. Su questa via il Commissariato ha ordinato necessario procedere per gradi ed ha prima di tutto pensato a creare i corsi agricoli in un tempo i nostri agricoltori e colta loro direzione il tutellino e il co. meligino. A tale fine si sono istituite scuole per direttori di azienda agricola e verranno in seguito le scuole per i contadini che funzioneranno con intenti assolutamente pratici e secondo un piano che sarà preordinato in relazione alle particolari esigenze dei paesi verso i quali le correnti emigratorie sono tradizionalmente dirette.

Colla seconda iniziativa, che incontrò l'approvazione del Comitato della emigrazione e della Commissione Parlamentare di vigilanza che concesse i fondi, si è voluto provvedere alla più urgente richiesta di manovalanza più propriamente operaia che è quella di lavoratori cementisti i quali sono e maggiormente ancora saranno in futuro, richiesti per le opere di ricostruzioni edilizie. Fra le tante specializzazioni operaie che si ha in animo di attuare quella dei cementisti è sembrata la più urgente e la più a-

datta anche perché risponde ad un reale bisogno attuale e continuativo. Questo primo esperimento è stato effettuato con risultati pratici, ma in particolare valore per l'esperienza che ha fatto acquistare e che molto servirà per le ulteriori analoghe iniziative che potranno diffondersi nello scopo, ma molto rassicureranno a questa prima per la parte relativa all'organizzazione.

### I RISULTATI OTTENUTI

Come campo di azione per l'apprestamento di operai cementisti si è scelta la regione Veneta, che ha una considerevole emigrazione continentale.

Pur mantenendola nei limiti modesti l'iniziativa ha condotto a risultati superiori ad ogni aspettativa. In confronto anche coi mezzi finanziari limitati di cui si è potuto disporre. Ventitré corsi, preparati non assistive cure, sono stati condotti felicemente a termine nelle seguenti località:

Tolmezzo, Gemona, Cividale, S. Daniele, Maniago, Cavasso Nuovo, Fagnola, Montebelluna, Spilimbergo, Aviano, Budoia, San Vito al Tagliamento, Portogruaro, Treviso, Piove di Sacco, Salsotto, Valdagno, Bassano, Asiago, Schio, Verona, Levico, Aree.

## CRONACA DELLE PROVINCE

### DI PORDENONE

Cosa alle quali si dovrebbe immediatamente provvedere. Ci scrivono 23: E' una indecenza, una porcheria, dovrebbero provvedere, sono le frasi che uno, il quale volesse prendersi la briga di rimanere due minuti sul Ponte sul Meduna udrebbe da ogni persona, che passa di là con veicoli od anche a piedi. E veramente hanno ragione.

Io vorrei chiedere alla nostra Deputazione Provinciale se non pensa porvi rimedio; non è essa consapevole delle condizioni miserevoli, anzi addirittura disastrose in cui si trovano i due ponti provvisori sul Meduna? Pensi che quello in legno è da più di un mese a mezzo chiuso al passaggio perché pericolante e quello in ferro, oltre che obbligare i veicoli che s'incontrano ad aspettarsi, è un continuo impressionante pericolo.

Aspetta forse la nostra Provincia il consenso o meglio l'appoggio del Governo? Ebbene l'affrettò, poiché pensi pure che detto ponte allaccia una strada di prima categoria, una arteria principale del Veneto, dove il transito è incessante.

Si provveda quindi a subito, prima che la spinta decisiva abbia da partire da una disgrazia inconsueta, che potrebbe portare la rovina in qualche famiglia.

Il Merlo, la rete e la gabbia. — La caccia con la rete è permessa dal primo settembre in poi, però se vi sono dei merli che intendono entrare nella rete anche prima possono farlo, certi di passare alla gabbia invece che allo spiedo.

Nel nostro caso il merlo è un certo Melnis Giovanni di Giuseppe, contadino prepotente di Vigonovo (Fontanafredda) ed il fatto si è svolto precisamente così.

Domenica 28 corrente i sign. Bressan Cesare e Pagotto Guido, noti cacciatori, soci della Società, essendo a caccia nella palude di Vigonovo (Camolo) furono minacciati da uno sconosciuto, il quale, senza veruno motivo, tirò un colpo di moschetto alla magnifica cagna Pointer del sign. Bressan. Per fortuna il colpo andò a vuoto. Allora lo stesso contadino rivolse l'arma verso i due cacciatori ed intimò loro di uscire subito dalla palude, in caso diverso avrebbe fatto fuoco.

E' da notarsi che fra il minacciatore ed i minacciati, vi era la distanza di circa cento metri e che nel mentre il contadino era armato di moschetto, i cacciatori avevano a disposizione il solo fucile da caccia.

Ritirati non senza la presenza della cagna rebbeca ritornati coi carabinieri, denunciarono il fatto alla Presidenza della Società Cacciatori domandando protezione.

Stamane alle quattro, col sign. Bressan ed il segretario della Società, sign. Rossi Napoleone, partivano alla volta delle paludi di Vigonovo il brigadiere dei carabinieri Tiana ed il milite Casati, vestiti da cacciatori.

Dopo un'ora di marcia nelle paludi saltò fuori l'atteso merlo il quale cadde nella rete tesagli dalla Società Cacciatori.

Egli era, come il solito, armato di moschetto austriaco e stava avanzando verso i cacciatori ed i militi, quando il Brigadiere Tiana gli giunse di consegnargli l'arma e di seguirlo.

Egli tentò di fuggire attraverso le paludi ma fu subito raggiunto e lo stesso Brigadiere, preso per il cravattino, lo costrinse ad arrendersi.

Fu perquisita la di lui casa e rinvenuta una buona quantità di munizioni da guerra.

Una simile prova della bontà della rete della Società Cacciatori serve d'esempio a quei tali che minacciano ed offendono chi, senza recar danno, esercita il diritto di caccia e tengano presente che simili prove-

cazioni potrebbero essere cagione di guai maggiori.

Vada un sincero elogio all'egregio Brigadiere dei carabinieri ed al suo milite.

### DA AMPEZZO

La consegna della bandiera ai combattenti. Ci scrivono 29: Gentilmente offerta dalle donne ampezzane gli ex combattenti ebbero ieri la loro bandiera. Festa indimenticabile per coloro che il tricolore amano, per quelli che nelle combattute vedono colui sacrificato per la grandezza della Patria. La Bandiera opera d'arte pregevolissima sventolò ieri dal Municipio segnapolo di concordia, di fede, di amore.

La solenne cerimonia del conferimento ebbe luogo sotto la loggia municipale.

I combattenti riuniti nella loro provvisoria sede dell'albergo Paganelli, partirono in corteo, preceduti da un picchetto armato di alpini appartenenti al glorioso 80° reggimento.

Ivi prima della consegna parlò vivamente applaudita la signorina Hil. da Galli per il comitato promotore della Bandiera, esaltando l'opera dei combattenti, di quale ha bene meritato dalla Patria.

Segui con commosse ed appropriate parole l'ex tenente mutilato sign. Ottavio Spangaro che rievocò le vite di trincea, disse del sacrificio del soldato, dei giorni tristi della invasione e dei fulgidi di vittoria, ringraziò a nome dei Combattenti di Ampezzo le donne che offrirono loro il grato vassallo, ringraziò le autorità associazioni, i villeggianti che vollero onorare della loro presenza la cerimonia, baciò la Bandiera e la consegnò ai vessilliferi ex combattenti.

Per il comune di Ampezzo parlò il segretario comunale sign. Grillo, per i redenti istriani ed a nome dei villeggianti di Ampezzo parlò il canonico cav. prof. Monti, che disse delle sofferenze degli istriani sotto lo straniero, la gioia della liberazione, l'amore dell'Istria tutta verso la madre Patria, alla quale finalmente si era valore di combattenti e per virtù di cittadini si è riunita.

Nella sala della Pretura seguì quindi il tradizionale vernumouth d'onore, dopo di che la bandiera dei combattenti ricostituita in corteo, seguita dalle bandiere di tutte le associazioni e società intervenute e da enorme stuolo di popolo, garrì libera al vento per le vie del paese.

Per la cronaca intervennero alla solenne cerimonia oltre le autorità del paese e numerosi villeggianti, la Società dei Reduci di Forni di Sopra con bandiera, la Bandiera della Società Operaia di Ampezzo, quella dell'Asilo Infantile, del Circolo Giovanile, del comune della Cassa Rurale S. G., dell'Agenzia Imposte.

Intervennero pure i rappresentanti delle Società dei Combattenti di Forni di Sopra, Sciochi e di Enemoddo, quella di Tolmezzo aderiti con telegrammi.

Commentatissima l'astensione della Lega di Resistenza e del Circolo socialista, i quali certamente in ogni manifestazione patriottica vedono una manifestazione di partito.

### DA BERTIOL

Festeggiamenti per la sagra annuale. Ci scrivono 29: La tradizionale sagra della Madonna del perdono che ogni anno richiama gente di ogni paese, questo anno avrà luogo il giorno 11 settembre e sarà più solenne a attrazione di ogni altro anno, perché un Comitato speciale ha indetto per quel giorno una serie di ben scelte festeggiamenti.

Avremo una delle migliori bande della provincia, corse e giochi di ogni specie, e quel che va più rilevato, una grandiosa pesca di balneazione al cui buon esito attendono molti signorini. I premi numerosissimi e di valore invoglieranno i presenti a comprare biglietti; a titolo di ozio e compiendo una indiscrezione vi dirò che fra i premi vi sarà una camera completa in mogano, macchina da cucire, biciclette ecc.

Anche gli servizi vanno preparandosi per la sagra, sia coll'abbellirsi, sia col provvedersi di ogni cosa che sia di gusto al palato e ben accetta alla gola.

### DA BUIA

Osti il dazio aumentati. Ci scrivono 29: Venerdì 26 corrente con magnifica fusione di animi la maggioranza della minoranza del Consiglio comunale, votava alla unanimità l'aumento del dazio consumo sul vino portandolo da lire 14 a lire 20 con effetto retroattivo al primo agosto corrente mese, e aggravando l'appaltatore sign. Antonio Peres di lire 5000. Il nuovo aumento ha suscitato vivaci commenti in paese, e le proteste degli osti che si credono lesi nel loro diritto riguardo al pagamento retroattivo al primo agosto.

Non entriamo in merito della questione perché riguarda solo gli esercenti che fino ad ora hanno inteso fior di quattrini, solo ci limitiamo a fare agli osti una raccomandazione, a cioè che il nuovo aggravio di tassa non vada a totale danno del consumatore.

Disgrazia ciclistica. Ci scrivono 30: Ieri mattina la giovane Irma Papinuti, levatrice, risiedendo per la borgata di Ottagnano, si trovò di fronte improvvisamente una donna e non potendola schivare, sterzò bruscamente.

Il brusco movimento dato al manubrio, produsse la caduta immediata e improvvisa della ciclista. La povera giovane appena a terra avvertì un forte dolore al braccio sinistro, tanto che dovette ricorrere all'aiuto di forze persone Portata dal dottor cav. Ianigro, questi riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro e sollecitamente procedette alle cure del caso. La levatrice ne avrà una quarantina di giorni.

Chi deve pagare la corrispondenza. Il Sindaco di Buia ha diramato a tutti gli uffici governativi, ai comuni della Provincia per conoscenza ed uniformità nel movimento.

A decorrere dal 1° settembre 1921 a scanso di mia personale responsabilità e ad evitare inutili solleciti di evasione, se la corrispondenza attesa dalla S. V. viene ritornata a questo Municipio e qui permene; mi prego avvisare che:

Vista l'imposizione fatta a questo Comune di pagare a simiglianza di un privato quasi per intero la corrispondenza diretta agli uffici governativi, fatte piccole eccezioni;

Ritenuto che il Comune ha diritto per reciprocità a franchigia quando fa l'interesse dello Stato;

Considerato che questo comune si trova in criticissima situazione finanziaria e il governo se ne disinteressa; Considerato dovermi cominciare la agitazione per eliminare tutte le spese inerenti ai servizi statali;

Riconosciuto essere doveroso a tutela degli interessi dei contribuenti fare la più rigorosa economia;

Questa amministrazione è venuta nell'assoluta ed inderogabile decisione di far pagare la corrispondenza di carattere privato all'interessato richiedente se appartiene a questo Comune e non è povero; di spedire le altre corrispondenze in franchigia se richieste dagli uffici governativi o se di interesse esclusivo dello Stato.

### DA LATISANA

Grandi festeggiamenti - Promossi dall'Associazione Commercianti «Società sportiva» Direzione Casa di Ricovero, avranno luogo in Latisana il 4 e 5 settembre.

4 settembre: ore 8, Passeggiata della banda musicale ed apertura della Piazza di Beneficenza dotata di ben 5000 doni, di cui alcuni veramente artistici e costosi.

Ore 8.30: Rievocazione squadra di Football invitate, a vernumouth d'onore al bar Salone L.E.G.A.

Ore 9: Inaugurazione campo sportivo ed inizio delle gare per la disputa dell'artistica «Coppa Gaspari». Alla squadra II. a classificata: Medaglia d'oro.

Ore 10: Corsa podistica di resistenza sul percorso: Latisana, stradeo Palmanova, Mercato, viale Stazione, Piazza XX Settembre, Via Osof, Latisana, Crocchio, Km. 6 circa. Libera a tutti.

Premi: 1. Medaglia d'oro (valore L. 200) e diploma - 2. Medaglia vermeil grande - 3. Medaglia argento grande - 4. Medaglia argento piccola - 5. Medaglia di bronzo.

Ai primi cinque arrivati in tempo massimo diploma. Al primo militare medaglia d'argento.

Ore 16: Corsa ciclistica di Velocità m. 1000, per batterie e semifinali, libera a tutti.

Premi 1. Medaglia d'oro (valore L. 200), a diploma - 2. Medaglia vermeil grande - 3. Medaglia argento grande - 4. Medaglia argento piccola, a diploma.

Ore 18: Concerto Mandolinistico diretto dal prof. Ramiro Nardelli, 32 esecutori.

Ore 19: Festa da Ballo. Orchestra: arco diretta dal prof. Nardelli. La città sarà illuminata lantistamente.

5 Settembre: Ore 8: Inaugurazione di una grande Fiera-Mostra bovina e equina. Apposita Giuria assegnerà le premiazioni consistenti in medaglia d'oro, d'argento e diplomi. Le decisioni in proposito sono inappellabili.

Ore 9: Finale delle gare di Football.

Ore 14: Corsa ciclistica di resistenza Km. 104, tempo massimo ore 4. Libera a tutti. Percorso: Latisana, Ronchi, Prafranco, Rivignano (controllo a gettone), Teor, Rivarotta, Latisana, giri 4.

Premi 1. Medaglia d'oro (valore L. 300) a L. 100 - 2. Medaglia d'oro (valore L. 200) a L. 100 - 3. Medaglia vermeil grande - 4. Medaglia vermeil piccola - 5. Medaglia argento grande - 6. Medaglia argento piccola. Ai primi 10 arrivati diploma. Meda-

glia d'argento al primo militare.

Ore 19: Grande Festival all'ex campo sportivo.

Le iscrizioni per le gare si ricevono presso la Società Sportiva sita in Piazza Garibaldi, fino a una prima della partenza di ogni singola gara. L'iscrizione deve essere accompagnata con la quota di L. 10 per la corsa ciclistica di resistenza, a da L. 5 per le altre gare.

### DA PASIANO SCHIAVONESCO

Manifestazione sportiva. Domenica 1 settembre grande manifestazione sportiva, indetta ed organizzata dalla locale S. S. Virtus.

Programma: ore 14 - Corsa ciclistica a traguardi libera a tutti. Percorso: Pasiano - Visnà - Variano (3 volte) Km. 22 circa. - I. premio L. 100 - II. premio L. 60 - III. L. 30 - IV. premio medaglia bronzo - V. premio idem. - Ore 15: Corsa ciclistica per donne - Percorso: Pasiano-Visnà-Variano - Km. 4500 - I. premio L. 30 - II. premio L. 20 - III. premio L. 30. Iscrizione gratis.

Ore 15.30 - Corsa podistica a traguardi libera a tutti. Percorso: Semigro del Paese (3 volte) Km. 3 - I. premio L. 50 - II. premio L. 30 - III. premio L. 15 - IV. premio medaglia di bronzo - V. premio idem.

Ore 16 - Gara di calcio - 5. a compagnia Sanità (Udine) contro la locale «Virtus».

Ore 17 - Gran Ballo (campo sportivo). Su vasta piattaforma ed illuminazione ad arco, con la distinta orchestra «La Novissima» diretta dal prof. sign. Gino Zeghisi di Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso il sign. Pellizzoni Vittorio N. 103 Pasiano Schiavonense o non saranno valide se non accompagnate dalle summenzionate tasse.

Si chiuderanno alle ore 12 dello stesso giorno.

### DA GEMONA

L'irrigazione dell'agro gemonense. Per iniziativa della Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia lunedì 5 del settembre è indetto un sopralluogo ai lavori di irrigazione dell'agro gemonense.

Si tratta della visita del primo lavoro organico completo fino alle ultime diramazioni eseguito nella nostra provincia, lavoro che interessa una superficie di ben 1500 ettari e di attualità nel corrente anno di grande ascolture.

La riunione è fissata alla Stazione ferroviaria di Gemona alle ore 10 antimeridiane.

Gli intervenuti a porteranno fino ad Ospedale a visitare le opere di pressa, a poi proseguiranno in campagna lungo i canali fino alla località Cappello dove alle ore 12 seguirà la refezione. Il sopralluogo terminerà alla Stazione Ferroviaria di Gemona prima delle ore 16.

Le adesioni si ricevono alla Cattedra di agricoltura di Udine fino alle ore 12 di Sabato prossimo 3 settembre.

### DA SPILIMBERGO

A proposito della polemica per Vito d'Aelo. Ci scrivono 28: Pare a tanti che Mario Gerometta nel confutare i famigerati articoli apparsi nel giornale «Il Friuli» circa la grave disoccupazione che travaglia quella miserabile popolazione, non sia stato a sufficienza chiaro nel senso cioè, che l'ignobile corrispondente è troppo istrutto, troppo astuto, troppo bene informato per non conoscere a fondo che le lamentele lungaggini burocratiche nel precisare i singoli lavori che si devono eseguire in quel comune vanno attribuite non già all'Amministrazione comunale, ma sì invece a persone e ad uffici che stanno «in eccelsa loco», e che per legittima conseguenza, precipuo, anzi preciso ed evidentermente scopo dello scriba, —

lo scopo — è sempre stato a continuare ad essere unicamente quello di sovvertire i poveri disoccupati coll'istigarli a dare addosso, a bersagliare, ad atterrare magari quella sola persona che ha sulla coscienza l'unico torto di averlo soverchiamente incensato. Costui adatta veramente una degna cornice al quadro: «Per grazie ricevute!»

### DA MONFALCONE

La visita di S. E. Gasparotto. Ci scrivono 26 (ritardato): Inaspettato è oggi arrivato S. E. Gasparotto a Monfalcone, ondeggiato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, che avrebbe voluto ben diversamente manifestare il loro deferente ossequio e nel senso che già si preparavano importanti manifestazioni.

S. E. s'è intrattenuto col Presidente dell'Associazione dott. Venturi, riconfermando il suo interessamento affinché anche a Monfalcone gli ex Combattenti riscano vittoriosi nella lotta intrapresa.

S. E. è ripartito subito per il valone mentre la piazza si affollava di ex combattenti, che alla notizia dell'ambita visita abbandonavano il lavoro, per attestare con la loro presenza l'affettuosa devozione per colui che al cuore sempre ha presente gli umili compagni del sacrificio di ieri.

S. E. s'è intrattenuto col Presidente dell'Associazione dott. Venturi, riconfermando il suo interessamento affinché anche a Monfalcone gli ex Combattenti riscano vittoriosi nella lotta intrapresa.

S. E. è ripartito subito per il valone mentre la piazza si affollava di ex combattenti, che alla notizia dell'ambita visita abbandonavano il lavoro, per attestare con la loro presenza l'affettuosa devozione per colui che al cuore sempre ha presente gli umili compagni del sacrificio di ieri.

S. E. s'è intrattenuto col Presidente dell'Associazione dott. Venturi, riconfermando il suo interessamento affinché anche a Monfalcone gli ex Combattenti riscano vittoriosi nella lotta intrapresa.

S. E. è ripartito subito per il valone mentre la piazza si affollava di ex combattenti, che alla notizia dell'ambita visita abbandonavano il lavoro, per attestare con la loro presenza l'affettuosa devozione per colui che al cuore sempre ha presente gli umili compagni del sacrificio di ieri.

S. E. s'è intrattenuto col Presidente dell'Associazione dott. Venturi, riconfermando il suo interessamento affinché anche a Monfalcone gli ex Combattenti riscano vittoriosi nella lotta intrapresa.

S. E. è ripartito subito per il valone mentre la piazza si affollava di ex combattenti, che alla notizia dell'ambita visita abbandonavano il lavoro, per attestare con la loro presenza l'affettuosa devozione per colui che al cuore sempre ha presente gli umili compagni del sacrificio di ieri.

S. E. s'è intrattenuto col Presidente dell'Associazione dott. Venturi, riconfermando il suo interessamento affinché anche a Monfalcone gli ex Combattenti riscano vittoriosi nella lotta intrapresa.

S. E. è ripartito subito per il valone mentre la piazza si affollava di ex combattenti, che alla notizia dell'ambita visita abbandonavano il lavoro, per attestare con la loro presenza l'affettuosa devozione per colui che al cuore sempre ha presente gli umili compagni del sacrificio di ieri.

S. E. s'è intrattenuto col Presidente dell'Associazione dott. Venturi, riconfermando il suo interessamento affinché anche a Monfalcone gli ex Combattenti riscano vittoriosi nella lotta intrapresa.

S. E. è ripartito subito per il valone mentre la piazza si affollava di ex combattenti, che alla notizia dell'ambita visita abbandonavano il lavoro, per attestare con la loro presenza l'affettuosa devozione per colui che al cuore sempre ha presente gli umili compagni del sacrificio di ieri.

## Provincia di Udine Circondario di Cividale Comune di Pratto

CONCORSO

A tutto 15 settembre 1921 è riaperto il concorso per titoli al posto di Segretario Comunale.

Stipendio annuo L. 6000 (semita), in corso di approvazione, al lordo di M. P. e M. M. ed alloggio gratuito nel locale Municipale.

Gli aspiranti dovranno non più tardi di tale data presentare o far pervenire i seguenti documenti:

1. Certificato di buona condotta; 2. Certificato di sana costituzione fisica; 3. Certificato penale; 4. Certificato di nascita; 5. Certificato di cittadinanza; 6. Patente d'idoneità alle funzioni di segretario comunale conseguita legalmente con esame.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3 dovranno essere di data non inferiore ai tre mesi da quello d'apertura del concorso. L'elotto dovrà assumere subito servizio.

Preposto, 31 agosto 1921. Il Sindaco: Pausa. Il segretario int.: Malignani.

## Cooperativa di Consumo

È aperto il concorso al posto di gestore e provveditore di questa Cooperativa, stipendio mensile L. 800 e percentuale sugli utili. Per ulteriori informazioni rivolgersi al presidente. Il concorso è aperto a tutto 2 settembre c. a.

Il Presidente G. CeMa.

## OCCASIONE vendesi cucitori brachi pointer splendidi età mesi tre bianchi pezzati neri marron, Villa Della Giusta - Martignacco.

## "ETERNIT", Maniago

Piastrelle griffate e smaltate - Gattani asfaltati - Depos. in tutti i centri.

## Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS. Visite ore 10-15 escl. le domeniche UDINE - Via Venezia, 7 UDINE

## CASA di CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. T. BALDASSARRE. Specialista. Prescrizione di occhiali, cura attenta ed opera toria per occhi lenti, cura radicale della opacità, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Udine - Via Cuneigrosso, 15.

## Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Specialista. Prescrizione di occhiali, cura attenta ed opera toria per occhi lenti, cura radicale della opacità, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Udine - Via Cuneigrosso, 15.

## SCIATICA

Mialgie o nevralgie reumatiche. Dott. GIOVANNI FAIONI. Via Lavarla - UDINE

## Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE. Perfezionato presso la Clinica Univ. di Parigi. Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite, rebbelle, gonococci cronici, ulcere da variol. Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. - Visita tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Udine - Via Gemona 84 - Udine

## Avvisi Economici



## DA GORIZIA

Strascolti della "Donna Bianca",

Gorizia 22.

Riceviamo e pubblichiamo: Nel commento alla mia lettera pubblicata sul vostro autorevole giornale il 26 corr. al 1.º punto si osserva che «la notizia della Donna Bianca» è stata pubblicata domenica 21 corr. soltanto dall'«Epoca» mentre gli altri giornali la pubblicarono appena il 23 c. Ora ciò è assolutamente falso perché il «Corriere della Pagine» (N. 198 pag. 4, col. 4) l'ha pubblicata il 21 corr. ed il «Mattino» di Napoli (N. 201 ultima edizione, pag. 2, col. 6) pure lo stesso giorno, cioè «contemporaneamente all'«Epoca». Il «Giornale di Udine» ha pubblicato la notizia il 23 corr. (N. 188, pag. 4, col. 2) e ciò perché come è stato pubblicato nel suo numero del 25 corr. (N. 200, pag. 2, col. 3) essa fu trasmessa dal corrispondente romano del giornale stesso.

Per quanto concerne il punto 2.º dichiaro che mi riservo tuttora piena libertà di prova su quanto è stato pubblicato sull'«Epoca» e che sono pronto a fare nomi e cognomi di coloro che credettero di scorgere il fantasma sui bastioni del nostro castello. Per le insinuazioni volgari contenute nel 3.º punto dichiaro ora quanto segue:

«È assolutamente falso che io sia stato corrispondente del «Lavoratore». La questione è stata sollevata dalla «Voce dell'Isonzo» tempo addietro (dicembre 1919) e il giornale ha dovuto rinviare l'accusa lanciata così consideratamente di fronte alla categoria dichiarata pubblicata sul «Lavoratore della Sera» (20 e 21 gennaio 1920) dichiarando che attestava «essere il sig. Gresle non corrispondente del «Lavoratore» né iscritto al Partito Socialista».

Inoltre sfido l'autore dell'articolo comparso sul «Giornale di Udine» del 23 corr. o chiunque altro a dimostrare che io abbia scritto articoli contro le autorità italiane. L'anonimo calunniatore, che forse appunto per nascondere il suo passato poco pulito si cela nell'ombra, è pregato di farsi conoscere, se ha ancora un po' di coraggio civile, perché io possa trattarlo per le rime.

Non corrispondo inoltre al vero che io sia stato corrispondente della «Patria del Friuli» e per quanto concerne l'appunto mosso per aver scritto articoli sulla «Libertà» (organo del P. R. I.) dichiaro che essi erano unicamente di carattere giuridico, poiché mi ero proposto di illustrare alla cittadinanza le divergenze fra la legislazione austriaca ancora vigente nelle nuove provincie e quella italiana. E' vero che io ho scritto degli articoli di fondo su «il Veneto» giornale sul quale trattai la politica estera dell'Italia.

Che io abbia difeso Giolitti e Storti od altri è completamente infondato perché di quanto ho scritto non devo certamente rendere conto all'anonimo calunniatore, che all'incontro può stare sicuro che continuerò indefessamente l'opera da me incominciata.

Dal suo esposto risulta anche troppo evidente che l'autore anonimo, nascondendosi dietro le quinte, ha agito in malafede allo scopo di colpire nel suo onore la mia persona che tutti stimano. Perciò lo prego di farsi conoscere e di assumersi l'intera responsabilità di quanto ha scritto, perché intendo sporgere querela contro il vile diffamatore.

In fede di che

Ernesto Gresle

Per il raccolto dell'uva, il sindaco comunica: Finché il raccolto non sia ultimato, invito i cittadini di astenersi dal transitare per le vigne, i campi e le vie consorzie di campagna.

Aggiungo, che le pattuglie delle guardie che perlustrano la campagna anche di notte, hanno ordini severi per la tutela dei raccolti pendenti.

**Posti gratuiti in convitti.** A tutto il 31 agosto 1921 è aperto un concorso fra gli orfani degli impiegati civili di ruolo dello Stato o della R. Casa Morì in attività di servizio, per il conferimento di 70 posti gratuiti in convitti maschili, di 25 posti in convitti femminili, di 135 borse di studio. Oltre a questi sono ancora in concorso 5 posti gratuiti in convitti e 15 borse di studio riservate esclusivamente ad orfani od orfane di impiegati morti in guerra.

Per notizie dettagliate gli interessati possono rivolgersi per iscritto o di persona al locale commissariato civile (Ufficio N. 4).

Gorizia 30.

Al Museo Provinciale. Al museo Provinciale si sono radunati tutti i sindaci e commissari della nostra Provincia. Il commissario provinciale salutò a ringraziò gli intervenuti ed espose le ragioni dell'adunanza comunicando quanto è stato fatto fino ad oggi per la costituzione dell'Azienda idroelettrica, consorzio al qual hanno aderito l'Istria, Trieste, il nostro Municipio e l'Amministrazione provinciale di Gorizia e che tende allo sfruttamento delle forze idriche della nostra provincia, per il bene di tutta la regione senza alcun scopo di lucro. S'aprì quindi una interessantissima discussione alla quale presero parte l'ing. Sperran, l'ing. Poscher ed altri.

Il nostro Sindaco sen. Bombig infine propose un ordine del giorno che venne approvato.

Da GRADISCA

Una errata di gata a scopo di beneficenza. Ci scrivono 29: I bravi operatori della Cooperativa edilizia sono fatti cura e premura per dare

una festa campestre a scopo di beneficenza. E' questa volta la prima che la stampa di ogni colore politico era invitata.

Il Sindaco, giudici, dottori, ingegneri, operai si sono trovati uniti a concorrere a uno scopo nobile quale lo era quello ideato dal Comitato.

La festa ebbe principio con un concerto dell'orchestra della «Società Italiana» diretta dal maestro Stanisco, la quale si ebbe i rimproverati applausi per la buona esecuzione.

Egregie signorine e giovani operai si prestavano chi per la lotteria, caccia alla bottiglia, posta volante, vendita fiori ecc. Verso le 22 quello che non deve mai mancare non mancò, il solito ballo, ci fu anche il ballo di resistenza durato un'ora e 25 minuti a vinto dalla signorina Lidia Ballaban da Gradisca con l'operaio Fabris da Sdrausina. La festa cominciata alle 20 ore al mattino alle ore 3 senza il minimo incidente e per la buona riuscita va data lode al Comitato organizzatore.

**La festa dell'Italia.** Ieri per cura della Società Italia si tenne sulla nostra spianata un concerto dall'orchestra sociale diretta dal maestro Marcello Stanisco.

L'esecuzione fu lodevole, poi il pubblico gioco di tombola. La quaterna fu vinta da tre cartelle, cinquanta dal gentile Giuseppe Russian e la tombola dal operaio Viola.

Dopo la tombola tutta quella folla di gente si riversò nel campo Marega al solito ballo.

Da CERVIGNANO

**Dopo un pellegrinaggio... un bagno.** Ci scrivono 33: Annualmente gran numero di persone compiono il pellegrinaggio all'isola di Barbana per visitare quel Santuario.

Ieri partirono da qui una cinquantina di slancere e bambini che arrivarono all'isola senza inconvenienti. Nel ritorno, nel mentre una decina di signorine prendevano posto in una piccola imbarcazione le altre si imbarcavano in una grossa barca a vela. Giunti in mezzo la laguna la barca grande cominciò a fare acqua con un crescendo impressionante. Lo signorine spaventate cominciarono a strillare e i loro gridi uditi da pescatori che si trovavano nei paraggi a posare il fucile accorsero. Levate dall'imbarazzante situazione le accompagnarono sino a Belvedere.

Non domandate a chi organizza queste gite perché non si approfitta dei numerosi vapori che compiono il tragitto Belvedere - Grado che sono più celeri e più sicuri? Oppure si vuol mettere nel programma della gita uno spavento a un pediluvio?

**L'operetta all'ideal.** Con il «Re di Choz Maximo» inizierà giovedì 1.º settembre un breve corso di rappresentazioni nel Teatro Ideal la primaria compagnia di operette «Florin» - «Fioriti».

L'impresa che ha superato non molti difficoltà per avere un'ottima compagnia di operette - che ci promette alcune novità - sarà certamente appoggiata non solo dal cervignanese ma anche da numerose persone dei dintorni.

## Cronaca Sportiva

CICLISMO

Ieri sera, nei locali del circolo dell'A. S. U. un gruppo di soci festeggiò i ciclisti Chianetti, Cepparo e Gismano che si distinsero nella difficile corsa intitolata Coppa delle Tre Città.

Questi tre forti campioni vanno lodati anche per il fatto che essi praticano lo sport con vera passione ed entusiasmo, partecipando alle corse disinteressatamente col solo scopo di portare alti i nostri colori.

Domenica correranno a Treviso in una importante corsa di 180 Km. Nella bicchierata offerta in onore ai suddetti molti furono i brindisi e gli auguri di vittoria.

**Corsa ciclistica delle TRE CITTÀ.** Trieste

Domenica mentre a Treviso i baldi atleti dell'A. S. U. affermavano in quelle gare; due giovani promesse capitano dal vecchio e buon Chianetti, della nostra se pur esigua ma promettente sezione calcistica, parteciparono alla corsa delle tre città di Trieste. A detta gara erano iscritti i migliori dilettanti della Venezia Giulia pur tuttavia il nostro Chianetti riusciva buon secondo dietro il ben noto triestino Steffanlongo mentre il nostro Cepparo, passato da poco dal ciclismo al ciclismo batteva gli altri corridori piazzandosi terzo. Una parola pure di lode al volenteroso Gismano che per quanto si fosse mantenuto nel gruppo di testa per la maggior parte del faticoso percorso ebbe a ritirarsi perseguitato dalla sfortuna.

MERCATI DI IERI

**PIAZZA VENERIO (Al grumale)**  
Fagioli lire 170 190 - Tegoline 180 200 - Zucche 80, 100 - Patate 40, 45 - Cipolla 60, 70 - Radicchio 40, 80, 100 - Pomodoro 120, 150 - Verze 0,30, 0,50 l'una - Peperoni 180 - Mele 100, 120 - Pere 80, 100, 150 - Noci 400 - Limoni 0,15, 0,20 l'uno - Salsine 180 - Uva 180, 300, 400 - Cocomeri 40, 45 - Prugne 150  
**PIAZZA MERCATONUOVO (Al chilo)**  
Fagioli lire 2, 2,20 - Tegoline 2, 2,30 - Zucche 1,10, 1,30 - Patate 0,60, 0,65 - Cipolla 0,80, 0,90 - Radicchio 1,10, 1,30 - Pomodoro 1,50, 1,80 - Verze 0,50, 0,70 l'una - Peperoni 2,10 - Mele 1,30, 1,50 - Pere 1,10, 1,40, 1,90, 2,70 - Fichi 0,90 - Noci 4,50 - Limoni 0,25 a 0,30 l'uno - Uva 2,80, 3,00, 3,20 - Pesche 2,70, 4,50, 6,00 - Cocomeri 0,70, 0,80.

## CRONACA CITTADINA

Per le forze idro-elettriche

del Meduna e dell'Alto Cellina

Ieri venne ricevuta dal Presidente

della Deputazione provinciale, la Commissione nominata nella riunione del Sindaco dei Comuni dei Mandamenti di Maniago e Spilimbergo seguita il giorno 1 corrente con lo incarico di ottenere dall'Amministrazione Provinciale e dagli organi direttivi del costituendo Ente autonomo «Forze idrauliche Friuli» chiarimenti ed assicurazioni in merito alla attuazione del programma delle utilizzazioni idroelettriche.

Tale Commissione era costituita dai Sindaci di Maniago e Spilimbergo, dal consigliere ing. Platone, nonché dagli ingegneri Della Morte, Piccavalle, Zanettini e Zennari.

Al convegno partecipavano anche i componenti della Commissione provvisoria dell'Istituto Ente provinciale, che erano stati appositamente convocati. Dopo breve discussione, cui parteciparono tutti gli intervenuti, lo avvocato Candolini diede lettura del seguente ordine del giorno, che fu approvato all'unanimità dalla Commissione dell'Ente:

«La Commissione per gli studi del costituendo Ente «Forze idrauliche del Friuli», presanti i signori Candolini avv. Agostino, Groppeo conte avv. Francesco, Spezzotti grand'uff. rug. Luigi, Fabris commendatore dott. Luigi ed il rappresentante del comune di Tolmezzo;

«Sentita la Commissione nominata dalle rappresentanze amministrative dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago per richiedere alla Provincia e al costituendo ente l'assicurazione che l'Ente stesso assumerà gli studi anche ad altri progetti d'impianto, come quelli dell'ing. Zennari per il Meduna e l'Alto Cellina;

«Tenuta presente la delibera del Consiglio Provinciale che assume già impegno in proposito;

«Richiamando la lettera con la quale la Deputazione aderiva all'assunzione dei progetti Zennari promosso dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia;

«Ritenuto che l'Ente costituendo non può essere guidato (come la Provincia sino ad ora non fu guidata) nel programma delle utilizzazioni idroelettriche se non dal criterio della maggiore utilità della impresa;

«Conferma alla on. Commissione che i sottoposti progetti per il Meduna e l'Alto Cellina saranno imparzialmente presi in considerazione alla stregua del criterio indicato».

12 - 9 - 1921

Il Congresso Nazionale della Federazione che doveva tenersi entro il mese di settembre, per volontà del Comandante è di nuovo rinviato. Esso sarà tenuto però sicuramente entro l'anno e le date e la località saranno fissati al più presto dal Comandante stesso.

Il Comandante comunica inoltre che non parteciperà alle cerimonie dantesche di Firenze e di Ravenna alle quali era già stato annunciato il suo intervento. Il Comandante replica che non sia ancora giunto per lui e per i suoi legionari il momento per riprendere i propri posti di combattimento. Infatti la situazione politica italiana è tuttora incerta mentre una idea chiara e sincera invano si potrebbe cercare nelle forze politiche che oggi si agitano nel Paese. Ora, dovendo il Congresso Nazionale essere convocato per fissare un programma d'azione immediato per realizzare il programma politico espresso magnificamente nella costituzione della Reggenza del Carnaro è necessario che il processo di chiarificazione ormai iniziato sgombri il terreno di tutte quelle forze impure che purtroppo fino ad oggi hanno impedito a noi ogni possibilità di prendere parte attiva nelle lotte politiche.

L'ora della ripresa nostra si avvicina però rapidamente e noi dobbiamo tenere gli animi e i cuori pronti per i novelli cimenti, più che mai devoti alla causa ed al nostro comandante.

Per il 12 settembre intanto ricordando l'anniversario della impresa di Ronchi tutte le Sezioni e Gruppi legionari sono tenuti a celebrare quella data memorabile. Sarà cura di questa Sezione e Gruppo di saper contenere l'iniziativa di tale cerimonia in linee superamente severe a dignitose togliendo alle medesime ogni carattere festaiolo che ne snaturerebbe il vero significato.

Il pensiero dei legionari vada più che mai in quel giorno, alla situazione tragica della città tradita del Carnaro mentre il nostro spirito deve essere tutto con quel manipolo di compagni nostri rimasti a difendere il tricolore d'Italia sul Delta di Porto Barros.

E il nostro compito, lo scopo delle cerimonie del 12 settembre prossimo, deve essere quello di risovvenire agli italiani di quanto amore spasmato per l'Italia le genti fiamme e dalmate.

L'iniziativa di tale cerimonia sarà riservata ai legionari i quali faranno bene a reagire contro qualsiasi speculazione politica che venisse fatta disonestamente da altre forze politiche.

Il segretario generale N. B. - Sappiamo che anche i legionari friulani celebreranno animatamente l'anniversario della marcia di Ronchi. Il programma della giornata verrà trasmesso dettagliatamente alla stampa con ulteriori comunicazioni.

Le corse dell'8 settembre

Il Comitato organizzatore avverte quei ciclisti che hanno intenzione di concorrere alle diverse gare, a che non si sono ancora regolarmente iscritti, di farlo al più presto e ciò per poter ritirare la tessera che dà diritto all'ingresso in pista per gli allenamenti.

**Il grandioso spettacolo pirotecnico DEL 4 SETTEMBRE**

Pubblicheremo domani l'interessante programma di questo spettacolo che è vivamente atteso dalla cittadinanza.

**La grande escursione ai Campi di battaglia**

Gli iscritti che prenderanno parte alla grande escursione ai campi di battaglia delle Venezie Giulia e della Carnia sono circa 150.

**IL RICEVIMENTO DI QUESTA SERA**

Ricordiamo che questa sera all'«Albergo Europa» (Piazzale della Stazione) la Sezione di Udine della Lega Navale offre agli escursionisti un ricevimento con rinfresco.

Al ricevimento sono invitate tutte le autorità ed hanno diritto d'intervento tutti i soci della Sezione di Udine.

**La prima giornata dell'escursione**  
Ripetiamo il programma per domenica 1.º settembre:

Partenza da Udine ore 5. Itinerario Udine, Gradisca, Sagrado, Reditupaglia (visita al cimitero degli Invitti della Terza Armata) Ronchi, Selva, Rocca di Monfalcone, Monfalcone (visita al Cantieri Navale), Foci del Timavo, Selo, Doberdò, Isonzo, Oppladen, Valone, S. Michele, Grotta S. Marco, (ove sono le illustrazioni sul terreno saranno fatte dal maggiore Ruffo che presiede al combattimenti in quel settore), Veroliva, Polgora, Peuma, Osavia, Sapolino, Quisca, Udine. Ritorno ore 19: Pranzo ore 20 (Albergo Europa).

**Nob le in z'ativa della Lega navale**  
Sezione di Udine

La Presidenza della Lega Navale di Udine informa che l'eventuale divario che potrà risultare dalla Escursione ai Campi di battaglia che avrà luogo in questi giorni, sarà destinato a costituire un fondo per facilitare la visita ai Cimiteri di guerra, ai parenti bisognosi di militari Caduti.

Vogliamo sperare che altri Enti con corrano al nobile fine proposti dalla locale Sezione della Lega Navale.

**I processi della prossima sessione DELLA CORTE D'ASSISE**

Sessione che si aprirà il 5 ottobre prossimo venturo:

5 - 6 Ottobre. Chittaro Antonio — doppio mandato omicidio, difensore avvocato Bertacchi.  
7: Alta Noè — rapina e mancato omicidio, dif. avv. Bertacchi.  
8: Burroni Giuseppe — violenza carnale e omicidio.

11 - 12: Bulgarelli Ilario e Zucchini Angelo — rapina, difensore: avvocati Bertacchi e Sartoretti.

13 - 14: Gatteo Antonio — omicidio, difensore on. avv. Cosattini;  
15: Oliva Giuditta — omicidio — dif. avvocato Bertacchi.

16 e seguenti: Musinelli Massimo, Olmi Pietro, Bruni Giovanni, omicidio e omicidio qualificato, Difensori avvocati Sartoretti, Bertacchi e Driussi.

Sessione che si aprirà il 15 novembre prossimo venturo.

15 - 16 novembre: Ferro Luigi — omicidio, difesa avv. Bertacchi.

17: Lauretto Romolo, mancato omicidio, difensore avvocato Marin.

18-19: Carlo Zorutti e Veneranda Calligaris — omicidio, difensori avvocati Bertacchi e Driussi.

20: Perissinotto Umberto, mancato omicidio, dif. Bellavita.

21: Chabai: omicidio, difensore avv. Bertacchi.

24: Arpioni Domenico, omicidio, difensore avvocato Bertacchi.

25-26: Narduzzi G. B., omicidio, difensore avvocato Bertacchi.

29 a seguenti: Boschina Domenico omicidio, dif. avvocato Bertacchi.

**La definitiva punizione degli autori di un orribile delitto**

Gli autori dell'orribile delitto commesso nel gennaio del 1920 in San Antonio di Porela venivano condannati dalla Corte d'Assise di Udine: Amoroso Amelio e Salvador Giacomo all'ergastolo; il figlio Salvador Antonio a 17 anni e 6 mesi e la madre Rizzardi Italia ad anni tre.

Contro questa sentenza i condannati ricorrevano in Cassazione, ma la Suprema Corte respingeva il ricorso.

L'Amoroso venne internato al bagno penale di Portogruone, Salvador padre a Piacenza; il figlio Antonio a Santo Stefano e la madre al carcere di Venezia.

**Per la protezione dell'infanzia abbandonata**

E' nota l'iniziativa presa dal Comune di Roma di provvedere con l'istituzione di padiglioni intitolati «Infanzia Salus» alla educazione all'ingenuità e al ricovero dei ragazzi abbandonati, sottraendoli ai pericoli della vita randagia.

La Cassa Nazionale Infortuni compresa dal fine umanitario e sociale dell'iniziativa ha testè deliberato di concorrere con la somma di lire 10 mila alla sottoscrizione promossa dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni fra gli istituti assicuratori per l'erazione di un padiglione da intitolarsi alla Provvidenza.

## LAVORAZIONE DEL LATTE

(impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

"SEZIONE MACCHINE AGRARIE"

UDINE — Piazza dell'Agraria (Ponte Poescolle) — UDINE

## IMPORTANTE!

La Società Anonima Trani, Manfrotto e C. concessionaria del Calzaturificio Lombardo Vitale (marca Semplice) avvisa la sua affezionata clientela, che allo scopo di far posto ai rifornimenti per la stagione invernale, nella propria filiale di Udine Via Ca' vour - Palazzo Municipale

LIQUIDA

tutte le calzature, nessun articolo escluso, al prezzo di costo

COL 20% DI SCONTO

sul prezzo punzonato sotto la suola.  
Prima di fare acquisti pregasi confrontare i nostri prezzi con quelli della concorrenza.

## GALLERIA PETROZZI

Mercatovecchio - Udine

Argenteria - Bronzi - Cristalleria - Intarsio - Lampade

- Mobili - Maioliche - Marmi - Necessaires -

Porcellane - Terrecotte, ecc.

Prezzi inferiori di ogni altro negozio

## DEL PUP DOMENICO &amp; F.lli

Succ. alla Ditta G. B. Cantarutti

UDINE - Piazza Mercatenuovo (Casa fondata nel 1880)

**Deposito:** Candele - Saponi Oleina, Marmorato e Bianco del  
Casa Mira - Lanza e Saponarie Stearinerie Riunite -  
Crema Lion Noir e Rob - Prezzi convenientissimi

## OFFICINA GARAGE PIETRO CLOCCHIATTI

UDINE - Via Treppo 14 - UDINE

Riparazioni e Deposito pezzi di ricambio

Automobili Lancia

Pneumatici Pirelli e Agelli pieni con Pressa Idraulica

OFFICINA E FONDERIA

## E. OBLACH

PONTEVIGODARZERE (Padova)

FONDERIA:

FUSIONI IN GHISA E BRONZO

OFFICINA:

IMPIANTI FRIGORIFERI E MACCHINARIO PER FABBRICARE IL GHIACCIO ARTIFICIALE.

## POLVERI GRASSE

del Dottor ALFONSO MILANI

SONO LE MIGLIORI

Invisibili-Aderenti-Igieniche

Chiedete nei principali negozi.

Società Dott. A. MILANI &amp; C., Verona.

## ESTRATTO DI KEFIR

BREVETTATO

preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla

PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO

(BRESCIA)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI &amp; C. - Chimici Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nello stomaco, nella malattia dello stomaco, in quella degli intestini e nelle diarreie più ostinate.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi inaspettati e duraturi prendendo tutta la mattina, o tutte le sere, — solo o misto col'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo antinfiammatorio.



